

Lo studio commissionato da Unioncamere, in lieve ripresa il settore alberghiero. Cipiccia: "Barlume di speranza"

# La crisi non risparmia il turismo

*Dati altalenanti nell'ultimo trimestre, prenotazioni in calo negli agriturismi*

TERNI - Tre mesi a corrente alternata, prenotazioni in calo negli agriturismi, in ripresa gli alberghi. La morsa della crisi stringe anche il settore turistico, lo dice il report del trimestre settembre-novembre dell'indagine condotta da Isnart per conto di Unioncamere Umbria sulle strutture ricettive in provincia di Terni. Lo studio ha evidenziato un livello di occupazione delle camere disponibili piuttosto altalenante e con dati contrastanti per le strutture alberghiere ed extralberghiere. A settembre la percentuale media delle camere occupate, è stata di poco superiore al 33%, a ottobre ha raggiunto poco più del 31% mentre il valore è sceso fortemente a novembre con una percentuale inferiore al 24%. Nel raffronto con gli stessi mesi del 2008 si registra un calo nei mesi di settembre (-2,3%) e novembre (-3,3%), mentre a ottobre l'andamento è stato leggermente migliore con un incremento del 2,2%. Il confronto con la media regionale mette in risalto che i dati di settembre e ottobre sono inferiori rispetto all'intera regione, a novembre invece il valore relativo alla provincia di Terni (23,7) è superiore di oltre 3 punti percentuali rispetto a quello della media dell'Umbria (20,6%). Dissaggiando il dato emerge che la performance migliore è stata registrata nel settore alberghiero con percentuali di occupazione delle camere quasi doppie rispetto al settore extralberghiero. Tuttavia, il comparto alberghiero, con un'occupazione del 41% a settembre, del 38,4% ad ottobre e del 28,0% a novembre, evidenzia un calo generalizzato rispetto allo scorso anno. In modo particolare il decremento risulta più evidente nel mese di novembre visto che lo stesso mese del 2008 ha fatto registrare un valore pari al 37,7%. Le prenotazioni per i prossimi mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo sono complessivamente inferiori rispetto a quelle degli stessi mesi dello scorso anno. Le difficoltà sembrano maggiori per il settore

extralberghiero mentre per quello alberghiero ci sono dei lievi incrementi di prenotazioni per il periodo delle vacanze natalizie (+2,2%), per il mese di febbraio (+0,8%) e per marzo (+1,7).

"I dati del trimestre - afferma Enrico Cipiccia, presidente della Camera di Commercio di Terni - indicano che la crisi economica si è ulteriormente acuita e non ha di certo risparmiato il settore ricettivo nella nostra provincia. Il settore extralberghiero al quale si rivolge una clientela quasi esclusivamente composta da turisti, evidentemente, è stato particolarmente penalizzato dal contesto congiunturale caratterizzato da una diminuzione generalizzata delle disponibilità finanziarie, da preoccupazione per il futuro e da un conseguente aumento della propensione al risparmio. Anche il settore alberghiero - continua Cipiccia - che vede le sue strutture prevalentemente ubicate nelle città, con una clientela d'affari, risente del generalizzato clima di sfiducia del sistema socio-economico locale dovuto agli effetti della crisi in atto. Gli incrementi, seppur lievi, delle prenotazioni nelle strutture alberghiere per il periodo delle festività e per i mesi di febbraio e marzo lasciano intravedere un barlume di speranza sulla concreta ripresa dell'economia che i più autorevoli analisti prevedono a partire dal 2010. Auspicio fortemente - conclude - che le strutture ricettive del territorio unitamente alle Istituzioni preposte allo sviluppo turistico, sappiano coordinarsi affinché le iniziative da realizzare nei prossimi anni con la partecipazione di tutti, abbiano una positiva ricaduta per la promozione e la crescita economica del territorio.



La Cascata delle Marmore resta l'attrazione turistica maggiore della Conca ternana

